

L'ordine degli ingegneri: «Oltre la metà ha importi sotto i 40mila euro»

Appalti pubblici, leggera ripresa

► La lenta ma costante ripresa del settore appalti pubblici sta nei numeri. Nell'Isola, secondo il report 2017 redatto dal Centro studi dell'ordine cagliaritano e dalla fondazione regionale degli ingegneri, sono aumentate sia le gare per i servizi di ingegneria e architettura che il loro importo medio. «Un impulso dato soprattutto dal progetto regionale Iscola per gli interventi di edilizia scolastica - ha detto Gianfranco Fancello del Centro studi OIC -, ma anche dalle gare indette da **Abbanoa**, 42 nell'ultimo anno per un importo di 14 milioni di euro».

Il conto totale delle gare indette nel 2017 è arrivato a 336 (+3,07% su 2015 e +9,08% su 2016), mentre il loro ammontare ha toccato quota 45,3 milioni di euro, ben superiore ai 25,3 milioni del 2016 e i 24,9 milioni dell'anno precedente.

«La macchina dei bandi si è senza dubbio riattivata - ha sottolineato il presidente degli ingegneri cagliaritano Sandro Catta - ma le gare sotto la soglia dei 40mila euro rappresentano oltre il 50% del totale e i professionisti dell'Isola aspettano ancora una legge regionale sugli appalti che spinga il comparto, garantisca tempi cer-

ti nei pagamenti e aiuti i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo».

L'ipotesi di legge è tuttavia oggetto di critiche da parte degli addetti ai lavori. «La principale riguarda l'intenzione della Regione di dare priorità ai professionisti under 35 negli appalti più piccoli - spiega Gianni Massa, vicepresidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri - un obbligo apprezzabile nelle intenzioni, ma che in pratica metterebbe in mano oltre la metà del mercato ai giovani ingegneri, i quali tuttavia compongono solo il 3% degli iscritti all'albo». (l.m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Sandro Catta

